

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

Gaudio (Crea): in Italia 200 varietà riso, ricchezza unica a mondo

Convegno al Festival Cerealia fa il punto sul mondo riso

Roma, 25 nov. (askanews) - "Il nostro riso conta oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. Siamo leader in Europa (52%), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati". Così Carlo Gaudio, Presidente del **CREA**, in occasione del convegno di oggi 25 novembre "Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato", che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso.

"Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come **Crea** - aggiunge Gaudio - siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all'attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscoltura e delle Coltivazioni irrigue, una delle prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908 che, 60 anni dopo, diventerà la Sezione specializzata per la Riscoltura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, oggi confluito nel Centro di Ricerca del **CREA** di Cerealiculture e Colture Industriali".

Il **Crea** partecipa al convegno con l'intervento introduttivo di Elisabetta Lupotto, Direttore del Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione, Il riso, un cereale che viene da lontano - un viaggio nella genetica, in cui viene ripercorsa la storia del riso, da sempre elemento fondamentale dell'agricoltura del nostro Paese, che ha percorso nei secoli un lungo viaggio nel bacino mediterraneo, generando un sistema produttivo unico, e plasmando paesaggi e territori che fanno parte del patrimonio mediterraneo.

Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa "Il riso - un cereale che viene da lontano" a cura di Elisabetta Lupotto, edita dal **Crea**, per i 10 anni del Festival Cerealia. L'incontro è organizzato dall'Insor (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con il **Crea**, con la Fidaf (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali), Ismeo-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, Fosan ed Arga Lazio, con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi.



RISO: ECCELLENZA TRA PASSATO E FUTURO ANCHE CON LA RICERCA

ROMA (ITALPRESS) - "Il nostro riso conta oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. Siamo leader in Europa (52%), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati. Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come **CREA**, siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all'attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscultura e delle Coltivazioni irrigue, una delle prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908 che, 60 anni dopo, diventerà la Sezione specializzata per la Riscultura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, oggi confluito nel Centro di Ricerca del **CREA** di Cerealiculture e Colture Industriali." Così Carlo Gaudio, Presidente del **CREA**, in occasione del convegno di oggi 25 novembre "Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato", che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com 25-Nov-21 15:03.

NNNN

RASSEGNA STAMPATA



RISO: ECCELLENZA TRA PASSATO E FUTURO ANCHE CON LA RICERCA - 2

Il CREA partecipa, oltre che con il saluto istituzionale del Presidente, con l'intervento introduttivo di Elisabetta Lupotto, Direttore del Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione. Il riso, un cereale che viene da lontano - un viaggio nella genetica, in cui viene ripercorsa la storia del riso, da sempre elemento fondamentale dell'agricoltura del nostro Paese, che ha percorso nei secoli un lungo viaggio nel bacino mediterraneo, generando un sistema produttivo unico, e plasmando paesaggi e territori che fanno parte del patrimonio mediterraneo.

Intervengono inoltre il Sottosegretario di Stato MiPAAF Gian Marco Centinaio, Filippo Schiavone, componente della Giunta Nazionale Confagricoltura, Andrea Sonnino, Presidente FIDAF, Roberto Ambrogi, Presidente ARGALazio e Paola Sarcina, direttrice e fondatrice del Festival Cerealia.

Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa *Il riso - un cereale che viene da lontano* a cura di Elisabetta Lupotto, edita dal CREA, per i 10 anni del Festival Cerealia, che sarà disponibile per il download sul sito del CREA nel pomeriggio.

L'incontro è organizzato dall'INSOR (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con il CREA, con la FIDAF (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali), ISMEO-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, FOSAN ed ARGALazio, con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi. (ITALPRESS).

sat/com 25-Nov-21 15:03.

NNNN

AGRICOLTURA. RISO, CREA: ECCELLENZA TRA PASSATO E FUTURO ANCHE CON RICERCA

CONVEGNO CONCLUSIVO OGGI AL FESTIVAL CEREALIA, CON PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE **CREA**

(DIRE) 0, 25 nov. - "Il nostro riso conta oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. Siamo leader in Europa (52%), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati. Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come **CREA**, siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all'attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscultura e delle Coltivazioni irrigue, una delle prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908 che

60 anni dopo, diventerà la Sezione specializzata per la Riscultura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, oggi confluito nel Centro di Ricerca del **CREA** di Cerealicolture e Culture Industriali". Così Carlo Gaudio, Presidente del **CREA**, in occasione del convegno di oggi 25 novembre "Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato", che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso. Il **CREA** partecipa, "oltre che con il saluto istituzionale del Presidente, con l'intervento introduttivo di Elisabetta Lupotto, Direttore del Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione, Il riso, un cereale che viene da lontano - un viaggio nella genetica, in cui viene ripercorsa la storia del riso, da sempre elemento fondamentale dell'agricoltura del nostro Paese, che ha percorso nei secoli un lungo viaggio nel bacino mediterraneo, generando un sistema produttivo unico, e plasmando paesaggi e territori che fanno parte del patrimonio mediterraneo".

Intervengono inoltre il Sottosegretario di Stato MIPAAF Gian Marco Centinaio, Filippo Schiavone, componente della Giunta Nazionale Confagricoltura, Andrea Sonnino, Presidente FIDAF, Roberto Ambrogi, Presidente ARGA Lazio e Paola Sarcina, direttrice e fondatrice del Festival Cerealia. Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa Il riso - un cereale che viene da lontano a cura di Elisabetta Lupotto, edita dal **CREA**, per i 10 anni del Festival Cerealia, che sarà disponibile per il download sul sito del **CREA**

nel pomeriggio. L'incontro è organizzato dall'INSOR (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con il **CREA**, con la FIDAF (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali), ISMEO-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, FOSAN ed ARGA Lazio, con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi.

Link per seguire l'evento:

<https://attendee.gotowebinar.com/register/3030031263800403468> (Red/ Dire

11:21 25-11-21 .

NNNN

RISO: ECCELLENZA TRA PASSATO E FUTURO, ANCHE CON IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA CREA

Convegno conclusivo oggi, ore 15.30, al Festival Cerealia, con la partecipazione del Presidente CREA **Carlo Gaudio**

«Il nostro riso conta oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. Siamo leader in Europa (52%), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati. Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come CREA, siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all'attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscultura e delle Coltivazioni irrigue, una delle prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908 che, 60 anni dopo, diventerà la Sezione specializzata per la Riscultura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, oggi confluito nel Centro di Ricerca del CREA di Cerealiculture e Colture Industriali.» Così **Carlo Gaudio**, Presidente del CREA, in occasione del convegno di oggi 25 novembre "Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato", che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso.

Il CREA partecipa, oltre che con il saluto istituzionale del Presidente, con l'intervento introduttivo di **Elisabetta Lupotto**, Direttore del Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione. Il riso, un cereale che viene da lontano – un viaggio nella genetica, in cui viene ripercorsa la storia del riso, da sempre elemento fondamentale dell'agricoltura del nostro Paese, che ha percorso nei secoli un lungo viaggio nel bacino mediterraneo, generando un sistema produttivo unico, e plasmando paesaggi e territori che fanno parte del patrimonio mediterraneo.

Intervengono inoltre il Sottosegretario di Stato MiPAAF **Gian Marco Centinaio**, **Filippo Schiavone**, componente della Giunta Nazionale Confagricoltura, **Andrea Sonnino**, Presidente FIDAF, **Roberto Ambrogi**, Presidente ARGAL Lazio e **Paola Sarcina**, direttrice e fondatrice del Festival Cerealia.

Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa Il riso – un cereale che viene da lontano a cura di Elisabetta Lupotto, edita dal CREA, per i 10 anni del Festival Cerealia, che sarà disponibile per il download sul sito del CREA nel pomeriggio.

L'incontro è organizzato dall'INSOR (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con il CREA, con la FIDAF (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali), ISMEO-Associazione internazionale di studi sul

Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, FOSAN ed ARGALazio, con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi.

Link per seguire

l'evento: <https://attendee.gotowebinar.com/register/3030031263800403468>

RASSEGNA STAMPA

Riso, Gaudio, Crea: impegno ad aumentare produttività e redditività del simbolo di ricchezza e purezza

"Come sappiamo la culla della civiltà del riso è l'Asia dove ogni aspetto sociale, economico e politico era permeato da questa coltivazione. Un aspetto sacrale molto diffuso in quell'area del mondo", spiega il presidente del Crea Carlo Gaudio nel corso del convegno di oggi 25 novembre *"Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato"*, che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso.

"Bisogna arrivare al 1500 quando le risaie della Lombardia, dove nel 1550 coprivano i 50mila ettari di terreno. Poi la coltura passa anche in Piemonte. Oggi l'Italia è leader nella produzione di riso: detiene il 52 per cento della superficie coltivata per una produzione totale che supera le 900mila tonnellate di cui la metà viene esportata", prosegue.

Nel 1908 si apre la prima sezione di ricerca a Vercelli, ora confluito nel centro di ricerca del Crea. La chiave di questa fortuna sta nel rendimento unitario e nella resa di lavorazione. L'impegno del Crea è quello di continuare a lavorare per aumentare la qualità e la produttività di questa produzione simbolo di purezza e di ricchezza", conclude.

Riso, Centinaio, Mipaaf: dimezzati aiuti Pac. Al lavoro per SOS

"Il riso fa parte della nostra quotidianità, in Italia ci sono attualmente 257mila ettari coltivati e il nostro Paese, con le sue 200 varietà, è il paese in Europa con la maggior quota di produzione. Quattromila le aziende per oltre 900mila tonnellate l'anno. Quando si parla di riso non si può non parlare di Made in Italy. Così il sottosegretario Mipaaf Gian Marco Centinaio nel corso del suo intervento a Palazzo della Valle di Confagricoltura al convegno di oggi 25 novembre *"Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato"*, che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso in collaborazione con il Crea.

"E' così importante che la Cina, il Paese del riso, ha scelto proprio l'Italia come paese importatore. Come vendere ghiaccio agli eschimesi. Informazioni che secondo me devono arrivare al consumatore finale".

"Occorre lavorare sulla comunicazione", prosegue Centinaio. "Nel 2020, sotto Covid, il consumo di riso è cresciuto del 29 per cento (in Europa del 20%). Ma quest'anno c'è stato un calo della produzione a causa delle condizioni climatiche avverse ma anche a causa dei prezzi delle materie prime che sono cresciute sempre di più". Altro tema è quello delle risorse Ue: "ci aspettiamo di vedere un calo degli aiuti della prossima Pac del 50 per cento e stiamo lavorando per fare in modo che questo non comprometta la produzione e la qualità. Il Mipaaf è al lavoro per sostenere i produttori ed evitare che un flusso eccessivo dai paesi asiatici metta in crisi il riso europeo", conclude.

RISO: ECCELLENZA TRA PASSATO E FUTURO, ANCHE CON IL CONTRIBUTO DELLA RICERCA CREA

Convegno conclusivo oggi, ore 15.30, al Festival Cerealia, con la partecipazione del Presidente CREA Carlo Gaudio.

«Il nostro riso conta oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. Siamo leader in Europa (52%), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati. Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come CREA, siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all'attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscultura e delle Coltivazioni irrigue, una delle prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908 che, 60 anni dopo, diventerà la Sezione specializzata per la Riscultura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, oggi confluito nel Centro di Ricerca del CREA di Cerealiculture e Colture Industriali.» Così **Carlo Gaudio**, Presidente del CREA, in occasione del convegno di oggi 25 novembre "Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato", che chiude il Festival Cerealia, quest'anno dedicato al riso.

Il CREA partecipa, oltre che con il saluto istituzionale del Presidente, con l'intervento introduttivo di **Elisabetta Lupotto**, Direttore del Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione. Il riso, un cereale che viene da lontano – un viaggio nella genetica, in cui viene ripercorsa la storia del riso, da sempre elemento fondamentale dell'agricoltura del nostro Paese, che ha percorso nei secoli un lungo viaggio nel bacino mediterraneo, generando un sistema produttivo unico, e plasmando paesaggi e territori che fanno parte del patrimonio mediterraneo.

Intervengono inoltre il Sottosegretario di Stato MiPAAF **Gian Marco Centinaio**, **Filippo Schiavone**, componente della Giunta Nazionale Confagricoltura, **Andrea Sonnino**, Presidente FIDAF, **Roberto Ambrogi**, Presidente ARGAL Lazio e **Paola Sarcina**, direttrice e fondatrice del Festival Cerealia.

Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa *Il riso – un cereale che viene da lontano* a cura di Elisabetta Lupotto, edita dal CREA, per i 10 anni del Festival Cerealia, che sarà disponibile per il download sul sito del CREA nel pomeriggio.

L'incontro è organizzato dall'INSOR (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con il CREA, con la FIDAF (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze

Forestali), ISMEO-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, FOSAN ed ARGA Lazio, con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi.

Link per seguire

l'evento: <https://attendee.gotowebinar.com/register/3030031263800403468>

RASSEGNA STAMPA

Gaudio (Crea): in Italia 200 varietà riso, ricchezza unica a mondo

Convegno al Festival Cerealia fa il punto sul mondo riso



Roma, 25 nov. (askanews) – “Il nostro riso conta oltre 200 varietà: si tratta di una ricchezza unica al mondo, legata alla storia alimentare, sociale e produttiva del nostro Paese. Siamo leader in Europa (52%), con una produzione che supera annualmente le 900mila tonnellate, oltre 4mila aziende agricole impegnate, un centinaio di riserie che trasformano il risone in riso lavorato e 217mila ettari coltivati”. Così Carlo Gaudio, Presidente del CREA, in occasione del convegno di oggi 25 novembre “Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale più consumato”, che chiude il Festival Cerealia, quest’anno dedicato al riso.

“Il rendimento unitario e la resa alla lavorazione ne fanno la specie che, a parità superficie coltivata, è stata capace, più del mais e della patata, di alimentare il maggior numero di persone. Come Crea – aggiunge Gaudio – siamo orgogliosi di aver contribuito alla storia e alla evoluzione di questo cereale, grazie all’attività svolta dalla Stazione sperimentale della Riscultura e delle Coltivazioni irrigue, una delle

prime stazioni sperimentali nata a Vercelli nel 1908 che, 60 anni dopo, diventerà la Sezione specializzata per la Riscoltura di Vercelli dell'Istituto sperimentale per la Cerealicoltura, oggi confluito nel Centro di Ricerca del CREA di Cerealiculture e Colture Industriali”.

Il Crea partecipa al convegno con l'intervento introduttivo di Elisabetta Lupotto, Direttore del Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione, Il riso, un cereale che viene da lontano – un viaggio nella genetica, in cui viene ripercorsa la storia del riso, da sempre elemento fondamentale dell'agricoltura del nostro Paese, che ha percorso nei secoli un lungo viaggio nel bacino mediterraneo, generando un sistema produttivo unico, e plasmando paesaggi e territori che fanno parte del patrimonio mediterraneo.

Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa “Il riso – un cereale che viene da lontano” a cura di Elisabetta Lupotto, edita dal Crea, per i 10 anni del Festival Cerealìa. L'incontro è organizzato dall'Insr (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con il Crea, con la Fidaf (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali), Ismeo-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, Fosan ed Arga Lazio, con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi.

Il mondo in un chicco di riso, convegno a Roma



ROMA – L'esteso calendario di eventi della XI edizione del Festival Cerealìa si conclude domani, giovedì 25 novembre, presso la splendida sede romana di Confagricoltura, con un convegno interdisciplinare dedicato al principe dei cereali, il riso, seguito da un concerto.

L'incontro è organizzato dall'INSOR (Istituto Nazionale di Sociologia Rurale) in collaborazione con la FIDAF (Federazione Italiana dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali), ISMEO-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, Confagricoltura, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), FOSAN ed ARGALazio (Associazione Regionale Giornalisti Agricoli), con il patrocinio dell'Ente Nazionale Risi.

Diversi gli interventi in scaletta a cura di esperti di prestigio, per un ricco programma di approfondimento in ambito scientifico, economico e culturale, che si aprirà alle ore 15,00. La partecipazione del pubblico è su prenotazione e in modalità ibrida.

I lavori saranno introdotti dal Sottosegretario di Stato del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Gian Marco Centinaio. Tra i saluti quelli di Filippo Schiavone (componente della Giunta Nazionale Confagricoltura), Carlo Gaudio (presidente CREA), Andrea Sonnino (presidente FIDAF), Roberto Ambrogi (presidente ARGALazio) e Paola Sarcina, direttrice e fondatrice del Festival Cerealìa.

I relatori che si avvicenderanno e saranno moderati dalla giornalista Tiziana Briguglio, sono: Elisabetta Lupotto (Dirigente di ricerca – Direttore Centro di ricerca CREA-Alimenti e Nutrizione), Il riso, un cereale che viene da lontano – un viaggio nella genetica; Matteo Delle Donne (paletnobotanico, Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – ISMEO); Lorenzo Costantini (bioarcheologo, ISMEO), Le origini del riso in Asia e la sua diffusione nel Mediterraneo e in Italia; Giuseppe Sarasso (FIDAF – Vercelli), Riso ed acqua: una collaborazione indispensabile; Francesco Maria Bucarelli (presidente FOSAN), Il riso nella dieta mediterranea: valorizzazione nutrizionale, qualità alimentari e benefici per la salute umana; Lucio Fumagalli (presidente INSOR), Tracce digitali di Riso – Le frontiere del marketing simbiotico; Marco Romani (Ente Nazionale Risi), L'evoluzione della tecnica colturale risicola; Cinzia Simonelli (Ente

Nazionale Risi), Caratterizzazione del riso – dalla merceologia alla biologia molecolare; Benedetto Coppo (Presidente Confagricoltura Vercelli) Innovazione e sostenibilità: il riso nel futuro; Giovanna Sangiuolo (vicepresidente PROMOItalia), I Risi Italiani in Cina tra contaminazione di modelli giuridici, affinità di simbolismi culturali e pazienti negoziati diplomatici.

Al termine del convegno sarà presentata in anteprima la pubblicazione divulgativa Il riso – un cereale che viene da lontano edita dal CREA per i 10 anni del Festival Cerealìa.

Il programma della giornata si concluderà con il concerto di musica araba a cura dell'ISMEO-Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, che avrà quali interpreti Marzouk Mejri (ney, darbuka, voce) e Salvatore Morra (chitarra, oud 'arbī).

RASSEGNA STAMPA

Gaudio (Crea): in Italia 200 varietà riso, ricchezza unica a mondo

Convegno al Festival Cerealia fa il punto sul mondo Così Carlo Gaudio, Presidente del CREA, in occasione del convegno di oggi 25 novembre 'Il mondo in un chicco di riso: storia, scienza, nutrizione ed economia del secondo cereale

Leggi su



Asknews